

Basta poco

*M*i è successo esattamente un anno fa, quando sono stato invitato a festeggiare il compleanno di un mio nipote.

Avanzo un'unica obiezione: ho una sciatalgia che mi impedisce di fare anche un solo gradino. Quindi vengo se abitate al pian terreno. “Non temere, zio, non dovrai fare nessun gradino”.

Arrivato alla porta, citofono. Mi segnalano l'abitazione al quinto piano e mi raccomandano di usare l'ascensore.

Arrivo alla porta dell'ascensore e premo il pulsante “chiamata”... Attendo qualche secondo... Non si muove nulla; riprovo a chiamare... Nessun movimento... e l'ascensore non lo vedo, né lo sento arrivare.

Preso da una certa fretta, mi rivolgo al portiere e gli chiedo se l'ascensore non fosse guasto: “L'ho chiamato due o tre volte – spiego – ma non si è mosso”.

“Strano – mi dice il portiere – ha funzionato tutta la giornata. Tutti si complimentano di questo

ascensore, resistente e veloce. Comunque vengo subito a verificare”.

Il guardiano appena giunto alla porta, esclama: “Sa perché l'ascensore non si muove e non arriva? Perché è già presente. Le basta poco: basta aprire la porta”.

Dio è già ed è sempre alla porta. Per incontrarlo mi basta poco.

